

Scheda n° 5 – febbraio 2024

“I GVV hanno per scopo ...” (Statuto, art. 3)

La promozione umana e cristiana

L'espressione promozione umana può essere intesa in due sensi: l'uno più globale, che designa genericamente quanto contribuisce allo sviluppo e al completamento dell'autenticità dell'uomo, sia sul piano dell'immediato (o dei valori cosiddetti profani, tipici della esistenza terrena in quanto terrena, quali l'economia, la politica, l'arte, la scienza, la cultura, la tecnica, ecc...) sia sul piano del definitivo (o del valore religioso, il rapporto con Dio); e l'altro, più corrente, che designa settorialmente quanto incide positivamente sul piano dell'immediato come distinto dal piano del definitivo, nella formula, largamente divulgata, della " evangelizzazione e promozione umana ".

Il servizio del volontario vincenziano non può prescindere da alcune linee caratterizzanti quali: l'attenzione all'uomo nella sua globalità, la giustizia evangelica integrata e vissuta nella carità, la condivisione di vita con i fratelli più fragili a qualsiasi titolo e l'impegno a renderli protagonisti della comune vicenda umana, l'ispirazione di fede e la speranza del Regno. Nelle diverse situazioni, il cristiano è chiamato a concorrere con gli altri cittadini a dare una giusta risposta ai bisogni concreti della comunità, come quotidianamente si manifestano. Ciò richiede competenza, discernimento, capacità di dialogo ecc...

Non vi è promozione umana e sociale se non nella prospettiva dell'uomo redento da Cristo, della salvezza eterna.

La lotta contro la povertà e le cause che la determinano

Spesso ci chiediamo quali siano le cause che determinano la povertà nel mondo. Dare una risposta precisa è molto difficile in quanto il fenomeno è troppo vasto, troppo complesso, troppo articolato e riguarda un numero spropositato di persone. È possibile però indicare senza soffermarci nell'analisi, quelle che sono le cause principali, tra queste: i disastri ambientali; le guerre e i conflitti; lo sfruttamento dell'ambiente; la violazione dei diritti umani fondamentali; la dipendenza e lo sfruttamento da parte di governi e multinazionali; la mal distribuzione delle risorse; l'analfabetismo, la mancanza di lavoro, di un alloggio, ecc...

Papa Francesco ci aiuta con la sua riflessione a non scoraggiarci, ma ci fa intravedere, nel nostro piccolo, uno **spazio di collaborazione e di contributo concreto per contrastare la povertà**:

“Rimane comunque aperto l'interrogativo per nulla ovvio: come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l'indifferenza quando non il fastidio? Quale via della giustizia è necessario percorrere perché le disuguaglianze sociali possano essere superate e sia restituita la dignità umana così spesso calpestata? Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei “ricchi” che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei “poveri”, se solo si incontrassero e conoscessero!

Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità.”

Nello spirito del **carisma vincenziano** trasmesso dai nostri fondatori la povertà dovrebbe spingerci ad una progettualità creativa con e per i poveri, renderli protagonisti della loro promozione umana e del raggiungimento della libertà di poter realizzare l'esistenza con le loro capacità e le risorse di ogni persona e la dignità di figli di Dio che niente e nessuno può loro togliere.

L'incontro personale con il fratello nel suo ambiente di vita

Fondamentale per san Vincenzo è l'incontro dei poveri nel loro ambiente di vita. È lì che si gioca "la partita del cuore"; è lì che, come ci ha insegnato san Vincenzo, l'invisibile si rende visibile; è lì che abbracciamo il Cristo di carne.

“L'oggetto della premura della Chiesa è l'uomo nella sua unica e irripetibile realtà umana, in cui permane intatta l'immagine e la somiglianza con Dio stesso.

L'uomo nella sua singolare realtà, perché è persona, ha una propria storia della vita e, soprattutto, una propria storia dell'anima.”

Il nostro volontariato è un servizio dove è importante la denuncia, la lotta contro le cause della povertà ma è **prima di tutto un servizio incentrato sulla prossimità**. E' un incontro tra due persone, è una relazione di profonda umanità. Entrare in rapporto con il povero significa entrare nel mistero della persona che deve essere promossa integralmente e resa protagonista della propria vita.

La visita a domicilio è l'elemento essenziale, determinante dell'azione vincenziana essa è ancora oggi un punto di forza del nostro servizio, ci permette di conoscere i poveri, di instaurare un rapporto personale e diretto, di portare un soccorso nel bisogno non nell'ottica assistenzialistica, ma in una prospettiva di promozione umana e sociale, verso l'obiettivo finale dell' **“Esodo”** dalla povertà.

L'incontro personale e relazionale con la persona direttamente nel contesto abitativo è, infatti, il modo più efficace per intuire i bisogni nascosti, cui difficilmente si riuscirebbe a rispondere attraverso altre modalità. **La visita domiciliare è, infatti, individuata come momento privilegiato per intessere rapporti fiduciari con i beneficiari e per sviluppare insieme una progettualità adatta alle esigenze di ognuno.**

Per la riflessione personale e in gruppo

- Qual è la mia idea di promozione umana e spirituale?
- Nel mio servizio ai poveri quanto credo nella possibilità che ognuno possa migliorare la qualità della vita?
- Il mio stile di servizio è assistenzialistico o promozionale?
- Come considero la persona: destinataria passiva della mia/nostra carità o protagonista nel processo di cambiamento e soluzione dei problemi?
- Come gruppo cosa possiamo fare per dare un segnale alle istituzioni del nostro operato a difesa della dignità dei poveri?
- Il mio incontro con il povero è un incontro: empatico, di condivisione, di prossimità centrato sulla persona?

Per l'approfondimento:

- ☞ Discorsi di Papa Francesco in occasione delle giornate mondiali dei poveri
- ☞ Enciclica *“Fratelli Tutti”*, Papa Francesco
- ☞ Enciclica *“Laudato sii”*, Papa Francesco
- ☞ Esortazione Apostolica *“Laudate Deum”*, Papa Francesco
- ☞ Enciclica *“Redemptor Hominis”*, n. 13-14, Giovanni Paolo II
- ☞ Costituzione pastorale *“Gaudium et Spes”*, Concilio Vaticano II
- ☞ Dizionario di Mistica (L. Borriello - E. Caruana M.R. Del Genio - N. Suffi)